

*A disposizione degli enti ci sono quasi 40 milioni di euro. Benefici anche ai piccoli comuni*

# Le regioni finanziano le opere

## In Sicilia, Sardegna e Liguria bandi per infrastrutture e edilizia

*Pagina a cura*  
**DI ROBERTO LENZI**

**I**ncentivi a fondo perduto per Infrastrutture locali e programmi di edilizia urbana dalle regioni. Gli interventi che si possono aggiungere ai finanziamenti ordinari proposti principalmente dalla Cassa depositi e prestiti o da altre istituzioni finanziarie prevedono la concessione di contributi a fondo perduto anche di rilevante entità. I bandi a cui poter attingere, che periodicamente interessano tutte le regioni italiane, vedono attualmente aperti quelli per i comuni delle regioni Sardegna, Sicilia e Liguria

### Dalla Sardegna 17 milioni di euro per le infrastrutture

Scade il 7 dicembre 2012, il termine concesso agli enti locali sardi per accedere al fondo di 17 milioni di euro, a disposizione per finanziare la realizzazione di interventi di opere pubbliche e di infrastrutture di interesse locale. Il finanziamento è previsto all'interno della legge regionale 6/2012. Le richieste di finanziamento debbono riguardare esclusivamente interventi inseriti nei programmi triennali di opere pubbliche degli enti. Le richieste da parte degli enti dovranno riguardare un solo intervento, relativo ad una sola tipologia di opere. Il contributo richiesto non potrà superare l'importo di 500 mila euro.

**Sicilia, 17,2 milioni di**

### euro per il programma di recupero urbano

È operativo in Sicilia il bando pubblico per l'accesso ai contributi per i «programmi integrati per il recupero e la riqualificazione delle città». Il bando finanzia programmi finalizzati al recupero dell'ambiente urbano mediante la realizzazione di alloggi sociali o il risanamento del patrimonio edilizio esistente da locare a canone sostenibile, la riqualificazione degli ambiti urbani fortemente degradati, con la conseguente dotazione di tutte quelle opere infrastrutturali e servizi pubblici indispensabili per superare la marginalizzazione sociale delle aree interessate. I programmi devono essere obbligatoriamente promossi dai comuni, anche in concorso con altri enti pubblici o con enti da essi vigilati. Devono essere attuati con il concorso di risorse di soggetti privati quali imprese, cooperative, loro consorzi, fondazioni, selezionati mediante procedure di evidenza pubblica. Il contributo pubblico richiesto dal comune proponente per l'intero programma, non potrà essere superiore a 1,7 milioni di euro per i comuni con popolazione fino a 15 mila abitanti, 3,5 milioni di euro per i comuni con popolazione superiore a 15 mila abitanti e fino a 30 mila abitanti e 5 milioni di euro per i comuni oltre tale limite. Le domande di contributo dovranno essere sottoposte entro il 15 marzo 2013.

**Liguria, 5,4 milioni di euro per i piccoli comuni**

Il bando della regione Liguria è volto a sostenere l'offerta abitativa sociale, la riqualificazione urbana e la qualità dell'abitare nei piccoli comuni della fascia dell'entroterra ligure. Il bando si rivolge ai «piccoli comuni» intesi come i comuni con popolazione inferiore a 5 mila abitanti, esclusi i comuni costieri.

Sono finanziabili interventi per alloggi di edilizia residenziale sociale (Ers). Questi possono essere costituiti da interventi relativi a alloggi di edilizia residenziale pubblica, alloggi a canone moderato nella forma della locazione permanente oppure locazione a termine. Sono ammissibili anche alloggi a canone moderato pure nella forma del riscatto con minimo di locazione di dieci anni, le strutture alloggiative di natura temporanea e i centri per l'inclusione sociale. Inoltre, sono finanziabili interventi di riqualificazione della dotazione infrastrutturale di urbanizzazione, intesi come opere pubbliche del comune realizzate in connessione con gli obiettivi del bando e con l'ambito di intervento. Ogni programma potrà essere oggetto di finanziamento pubblico regionale fino a un massimo di 300 mila euro.

Le spese tecniche relative agli interventi del programma sono ammesse a finanziamento anche se sostenute prima della presentazione della domanda, mentre le spese per lavori sono ammissibili solo se sostenute dopo la presentazione della domanda. Entro il 20 dicembre 2012, i comuni dovranno presentare un'apposita manifestazione d'interesse.

© Riproduzione riservata

